



Il Giornale del Gussago Calcio

#noisiamoilgussagocalcio

n. 81 • Anno XVII • Gennaio/Febbraio 2024



FONDAZIONE RICHIEDI

MOVIMENTO
E SALUTE

IN PRIMO PIANO:

- A chi è rivolta la Scuola Calcio?
- Parla con me: Stefano Conte e Paolo Beltrami
- Il Magazine
- Magus in concerto il 25 febbraio



AiRETT
Associazione Italiana Rett





In copertina:

*Stefano Conte e Paolo Beltrami
Alleducatori delle giovanili del Gussago Calcio*

SOMMARIO

- Editoriale pag. 2
- Il punto del Presidente Renzo Gaffurini pag. 3
- Le attività proposte dalla Scuola Calcio pag. 4
- La squadra degli allenatori pag. 5
- **Inserito MAGAZINE**
- Airett pag. 6
- CroceRossa Cellatica/Gussago pag. 7
- Gussago Calcio Sud Sudan pag. 7
- I corredi... - di Rinetta Faroni pag. 8
- Contropiede di Adriano Piacentini pag. 9
- Saluto al sole- di Tia pag. 11
- Istituto Comprensivo di Gussago pag. 12
- Magus in concerto pag. 12
- Alla scoperta della natura pag. 13
- Lo scaffale di Mangiastorie pag. 15
- Uno psicologo per amico pag. 15
- Fondazione Richiedei pag. 16
- Parla con me: P. Beltrami e S. Conte pag. 17
- La vetrina degli amici... pag. 18

n. 81 - Anno XVII - Gennaio/Febbraio 2024

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono
a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Laura Righetti
Renato Verona

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Mattia Inverardi,
Adriano Piacentini, Cosetta Zanotti,
Gianfranco De Rose, Giorgio Mazzini
Renzo Gaffurini, Paolo Beltrami,
Stefano Conte

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 07/02/2024

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Il piagnisteo del calcio italiota

DI ADRIANO FRANZONI

Chissà perché (...!) la quasi totalità della stampa italiana oltre a dare le notizie, non va mai a fondo delle affermazioni, delle dichiarazioni fintamente polemiche, a volte false che sempre più spesso i vip del nostro paesello inviano a cittadini sempre più inclini ad assorbire ogni cosa che, chi urla di più, riesce a spacciare come ragioni e verità assolute.

Un discorso che vale in tutti i contesti... ma restiamo al calcio.

Partiamo da presidenti e allenatori che si lamentano in continuazione "perché si gioca troppo": ma come, volete giocare sempre ed ovunque perché più si gioca e più soldi prendete... e comunque avete rose di giocatori che spesso superano le trenta unità... fateli giocare! Di che vi lamentate?

Gli stessi protagonisti lamentano anche che, per gli impegni delle varie Nazionali, spesso si trovano ad allenarsi con solo un manipolo di giocatori: beh, quando si acquistano dei calciatori stranieri si sa benissimo che si presenterà quel problema... e allora di che vi lamentate? Prendete solo giocatori italiani ed il problema non si pone...! Ma smettetela di fingere di piangere miseria.

E gli allenatori che si lamentano per questi "problemi"? Vadano ad allenare in Terza categoria e non avranno di queste problematiche...

E poi gli arbitri... i colpevoli di ogni sconfitta!

Ormai ogni partita si conclude con feroci polemiche contro gli arbitri. Quando nacque la moviola, ormai decenni fa, media e tifosi invocarono l'utilizzo della moviola in campo...; ora che c'è l'ipertecnologia del VAR che aiuta gli arbitri... pare che la questione errori arbitrali sia aumentata!

Ma se qualcuno davvero ha il minimo dubbio che gli errori arbitrali siano voluti, perché continua a sfegatarsi per il calcio?

E se la Lega del calcio porta le società a giocare la Supercoppa italiana in Arabia Saudita per introitare una montagna di soldi, fregandosene bellamente dei tifosi italiani, (e dei diritti umani) perché si continua a farsi il sangue cattivo per seguire questo calcio che è solo un'industria che produce ricchezza solo per pochi? Sentire in svariati programmi radiofonici interventi di centinaia di tifosi arrabbiati per le faccende che dicevo poc'anzi, fa davvero rabbrivire. Perché questa rabbia anziché sfogarla criticando pesantemente e colpevolizzando gli arbitri e giustificare la squadra per cui tifano facendo le più svariate accuse alle società rivali, non usano questo malumore per cose ben più serie ed importanti? Come fanno a scagliarsi contro quelli che considerano i "nemici" della loro squadra e rimanere indifferenti davanti, per esempio, alla sanità pubblica che giorno dopo giorno viene smembrata e spinta nelle fauci della sanità privata?

Perché ci si arrabbia per un rigore dubbio dato agli avversari e si accetta passivamente di andare a fare una visita medica "urgente", ma dopo alcuni mesi, e pure a cinquanta chilometri da casa?

Perché questa indifferenza?

Morto e sepolto quel calcio romantico, quello con le magliette che identificavano le squadre, quello sport vero che faceva innamorare anche famiglie intere, che faceva gioire, ridere, piangere...

Ora si parla di soldi, di marketing, di plusvalenze, di diritti televisivi... e di soldi pubblici a sostegno dell'industria calcio!

E nell'indifferenza, stiamo andando in retromarcia... il calcio, specchio perfetto di un paese.

Come cantava il Maestro Franco Battiato... Povera patria...

3 ottobre 2008 nasce il Giornale del Gussago Calcio, ora...

Il giornale apre alle attività del territorio

DI RENZO GAFFURINI

Il Giornale del Gussago Calcio nasce il 3 ottobre 2008, un'iniziativa editoriale nata dall'esigenza di creare un nuovo mezzo per comunicare con i nostri ragazzi, con i loro genitori, con gli sportivi e con tutta la comunità gussaghese.

Come Presidente della Società del Gussago Calcio ho voluto dare continuità a questo progetto iniziato quindici anni fa. Allora quando fu presentato da Adriano Franzoni e Giorgio Mazzini in conferenza stampa fu detto:

"... pensiamo sia un valido strumento per conoscere i dirigenti, gli allenatori, i collaboratori della società, i giocatori, non solo dal punto di vista sportivo ma anche sotto il profilo umano; conoscere le varie iniziative sportive e sociali che andremo ad organizzare. E' partita una nuova avventura... che speriamo coinvolga anche tutti voi."

Oggi il Giornale è diventato un vero e proprio "Magazine". Molteplici i segnali di grande apprezzamento da parte dei lettori che si congratulano per i diversi temi trattati e per le ricche iniziative culturali.

Non solo calcio e sport in genere, dunque, ma anche cultura, storia, natura, arte, la collaborazione con la nostra scuola, eventi culturali... e tanto altro ancora; tanti argomenti che fanno dire a parecchi lettori che... "è un giornale che fa cultura", «che invita al dialogo».

Al di là del lavoro volontario e gratuito che svolgono i collaboratori e la redazione e del grande aiuto che la tipografia Eurocolor ci sta dando, il Giornale non vive solo di aria e di complimenti.

Eccoci dunque a chiedere una piccola grande collaborazione e lanciare un invito alle Associazioni sportive e alle attività del territorio di collaborare con noi. Invitiamo chi tra di voi, o tra i vostri parenti o amici, ha un'attività economica, commercia-

le, a contattarci per l'inserzione di uno spazio pubblicitario o un redazionale sul nostro giornale.

Un altro grande sogno, sarebbe quello di dare spazio alle attività sportive Gussaghese e non solo (.e ce ne sono tante). Ricordiamo la collaborazione con il Ciclismo a cui è dedicata una pagina alla Società G.S. Ronco, negli anni passati con la Polisportiva Gussaghese (Tamburello).

Speriamo che altre attività sportive, Atletica, Basket, Rugby, ma non solo anche altre attività utili ai nostri ragazzi, come musica,

danza ecc, colgano questo nostro appello.

Un piccolo contributo che potrebbe dare visibilità alle proprie attività e garantire la sopravvivenza del giornale (per le inserzioni o informazioni scrivete a:

redazione@gussagocalcio.it

segreteria@gussagocalcio.it

Inutile sottolineare che contiamo sulla vostra collaborazione, per poter uscire con altri numeri del giornale e farlo crescere insieme a Voi. Mille grazie.



L'apostrofo
di Adriano Franzoni

Ci risiamo. Allo stadio di Udine, cinque, dieci o cento idioti hanno insultato il portiere del Milan Maignan "reo" di avere la pelle nera, il quale, dopo aver richiamato l'attenzione dell'arbitro, ha manifestato l'intenzione di uscire dal campo. Ma forse il peggio è accaduto dopo, quando al ritorno in campo il portiere rossoneri è stato sonoramente fischiato dal pubblico. In prima battuta, il giudice sportivo aveva comminato all'Udinese l'obbligo di disputare una partita a porte chiuse, ma a seguito del ricorso della società bianconera la punizione si è tramutata nella chiusura della curva degli ultras udinesi per due partite.

È pur vero che non è giusto che per colpa di "pochi" idioti debbano pagare tutti, ma è altrettanto vero che al ritorno in campo dei giocatori, anziché essere applaudito, Maignan sia stato subissato di fischi... Ecco, forse gli sportivi civili avrebbero dovuto fischiare quelli che insultavano per cercare di zittirli... Invece... E allora si capisce ancora meno la decisione di non far disputare una partita a porte chiuse. Comunque sia, finché la politica sportiva e non, continuerà a blaterare inutilmente senza mai intervenire in modo concreto, non cambierà mai nulla e, visti i tempi che corrono, questi episodi rischiano di moltiplicarsi... E poi, perché l'onere di ribellarsi al razzismo è solo "a carico" dei giocatori di colore? Ricorda qualcuno la ribellione di Balotelli, di Boateng e di altri giocatori di colore agli insulti razzisti? E i giocatori "con visi pallidi" tacciono? Un dubbio: non è che siamo un pochino razzisti? Alla prossima...

Cos'è la Scuola Calcio e a quali bambini è rivolta?

Le attività proposte in questi anni

DI PAOLO BELTRAMI

Per questo articolo mi è stato chiesto di parlare della Scuola Calcio, e il modo più semplice mi è parso subito quello di illustrarla rispondendo a ipotetiche domande che chiunque potrebbe porre avvicinandosi alla realtà della Scuola Calcio del Gussago.

Un interlocutore potrebbe domandare innanzitutto: cos'è la Scuola Calcio e a quali bambini è rivolta?

Potremmo definirla come l'inizio di percorso che, per i più costanti e appassionati, può durare una dozzina d'anni prima di calcare i terreni di gioco delle prime squadre. Nel blocco della Scuola Calcio che seguiamo a Gussago abbiamo più di cento iscritti distribuiti su 5 differenti annate; dai più piccoli di cinque, sei e sette anni che rientrano nella categoria Piccoli Amici, fino ai bambini di otto e nove anni che giocano nella categoria dei Primi Calci.

Ciò detto l'interlocutore potrebbe voler sapere che tipo di attività proponiamo a bambini di questi anni. Naturalmente ogni proposta va diversificata in base alle fasce d'età, così strutturiamo il pomeriggio d'allenamento dedicando un'oretta ai Piccoli Amici e successivamente un'oretta e mezza ai Primi Calci. Ogni attività punta innanzitutto a stimolare il divertimento, ponendo le basi per poter lavorare su obiettivi che vanno dall'aspetto motorio, all'aspetto tecnico senza tralasciare l'aspetto educativo; quest'ultimo si focalizza sulle dinamiche di gruppo portando i bambini ad accrescere l'educazione al rispetto di regole, compagni, avversari, piuttosto che a trasmettere l'importanza dell'educazione all'impegno. Come detto ogni attività e gioco vengono variati in base alle fasce d'età, nelle quali per ognuna di esse perseguiamo obiettivi differenti sia dal punto di vista motorio che tecnico. Il nostro interlocutore, ormai incuriosito, potrebbe ora chiedere se nonostante la diversificazione delle attività, c'è un aspetto che lega tutte le cinque annate, accomunandole secondo una linea guida principale uguale per tutti. Questo fattore c'è, ed è per noi molto importante; nei giochi ed esercizi che proponiamo negli allenamenti, ad ogni fascia d'età, puntiamo molto su una parola chiave fondamentale, ovvero la "scelta... scegli". Inserendo i bambini in situazioni di gioco da risolvere e, dopo aver mostrato loro le possibili soluzioni o strategie da adottare, riteniamo determinante per la loro crescita stimolare nel bambino la scelta autonoma. Questo approccio è preceduto da un lavoro di confronto coi bambini stessi, nel quale sono proprio loro a ragionare sulle possibili



li alternative ad una giocata effettuata. Ed a proposito di autonomia, in prospettiva futura il nostro obiettivo sarebbe quello di dare la possibilità ai bambini di giocare una partita in una condizione di completa autonomia; lasciarli quindi liberi di giocare senza consigli o indicazioni in modo che possano mettere in campo tutta la loro creatività adottando le scelte che ritengono migliori per ogni situazione di gioco che si presenta. Confesso che per questo obiettivo serve un lavoro anche su noi istruttori, in quanto talvolta è difficile frenare l'istinto o tentazione di dare consigli o indicazioni ai bambini durante il gioco. Ma ci lavoreremo perché la strada che abbiamo intrapreso è questa, e contiamo che possa dare ottimi vantaggi nel percorso di crescita all'interno del settore giovanile del Gussago Calcio.

Infine, il nostro interlocutore ormai più che interessato alla nostra modalità di lavoro, potrebbe chiedere se le attività che proponiamo nel corso della stagione sportiva si limitano agli allenamenti e partite settimanali. A questo proposito concluderei l'illustrazione della nostra Scuola Calcio evidenziando che il rapporto coi bambini durante l'anno si sviluppa anche attraverso un servizio di doposcuola settimanale, nonché con le proposte di Camp Invernale nelle vacanze di Natale, di gita di fine stagione a Lignano Sabbiadoro e di Camp Estivo in montagna a Borno.

Ora lascerei andare il nostro amico interlocutore, con l'auspicio di avergli dato gli elementi principali per farsi un'idea della Scuola Calcio del Gussago.



EDICOLA
SERLINI FRANCESCA
Viale Italia - Gussago
348 0300447



Fondamentale il loro lavoro e la loro passione

La squadra degli allenatori

DI STEFANO CONTE

In una realtà in continua espansione come quella del Gussago Calcio, dove solo nella attività pre-agonistica con Pulcini ed Esordienti superiamo 130 ragazzi nelle annate dai 2011 fino ai 2014, è praticamente impossibile passare nel week end "Al Corcione" o "Al Marcolini" senza trovare una squadra che stia giocando una partita.

Numeri così importanti comportano un gran lavoro per gli allenatori e i dirigenti, impegnati a stilare convocazioni e gestire impegni che possano permettere a tutti i ragazzi di giocare e crescere.

Ed è qui che entra in gioco l'altra squadra del Gussago Calcio, quella appunto composta dai nostri mister e da tutti gli accompagnatori.

Abbiamo riscontrato quanto sia fondamentale essere uniti e coesi fra categorie, conoscendo e condividendo idee, pensieri, modi di approccio e strategie di gestione, oltre che pareri e valutazioni su ogni giocatore e giocatrice, per essere il più possibile sempre sulla stessa lunghezza d'onda.

Spesso, in tantissime partite troviamo allenatori a bordo campo arrivati per tifare e sostenere, ma anche e soprattutto per continuare ad approfondire lo studio su una categoria, precedente o successiva a quella di propria competenza: questo permetterà ad ogni staff di essere a conoscenza sul percorso svolto fino a quel momento dai ragazzi, oppure su come impostare un lavoro affinché la squadra sia preparata quando affronterà categorie in futuro.

È sicuramente un impegno notevole per i nostri allenatori, a cui va aggiunto un vero e proprio discorso di interscambio e supporto fra gruppi differenti: tanti giocatori hanno già avuto la possibilità di allenarsi o fare partite con categorie più grandi o più piccole, così come tanti allenatori si sono messi in gioco partecipando ad allenamenti di altre annate o sostituendo e sup-



portando mister in categorie differenti dalla propria.

A sua volta questa squadra è gestita e coordinata da Francesco Tarana per la parte tecnico-tattica e da Maddalena Volterrani sugli aspetti psicologici e sociali, a tutti gli effetti i nostri "allenatori degli allenatori". Fondamentale il loro lavoro come costante aggiornamento, il supporto nella risoluzione di problematiche e soprattutto il continuo stimolo a migliorare sempre di più la proposta e la ricerca dell'eccellen-

za. Ad aumentare ulteriormente la forza di questa "rete" ci pensano infine i nostri stessi allenatori e dirigenti, sempre pronti a lavorare sul campo ma anche a viverci fuori dal rettangolo verde con chiacchierate infinite alla fine di partite e allenamenti, o con interminabili conversazioni che proseguono davanti a qualcosa da bere o da mangiare.

Il tutto con un unico e solo denominatore comune: il costante confronto sulla crescita calcistica di tutti i nostri giocatori biancorossi.

ADDIO A GIGI RIVA, IL MITICO ROMBO DI TUONO

Gigi Riva (nella foto con l'amico Beppe Rota), il mitico "Rombo di Tuono" ci ha lasciato: in punta di piedi, così come è stata la sua vita dentro e fuori dal campo; mai sopra le righe, mai tante parole, ma sempre dette con sincerità e pacatezza.

Eroe sportivo della nostra generazione, l'abbiamo amato non solo per i suoi gol ma anche per quella correttezza e lealtà, e per il suo modo di essere "uno di noi".

Grazie Gigi per aver fatto gioire, piangere ed esultare la gioventù degli anni Sessanta e Settanta e soprattutto grazie per l'esempio che hai dato a quei giovani.

Grazie per essere sempre stato "uno di noi"!

Fai buon viaggio Gigi, chi ti ha conosciuto non ti dimenticherà!

A. Franzoni



Attività formative per insegnanti e terapisti

Con la partenza dell'anno scolastico, il centro Airett attiva un pacchetto formativo on-line che aiuta insegnanti e terapisti ad acquisire competenze teorico/pratiche sulla Sindrome di Rett e sulle relative modalità di intervento.

Mediamente, da Ottobre a fine Dicembre, è possibile effettuare l'iscrizione al corso dal titolo "La Sindrome di Rett, dalla valutazione multidisciplinare all'intervento".

Tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa, ricevono una mail con il link di accesso alla piattaforma per poter effettuare l'iscrizione. Gli associati inoltrano quindi la mail ricevuta a massimo 2 terapisti/insegnanti interessati a seguire il corso che a sua volta si iscriveranno indicando il nome della bambina/ragazza che hanno in carico.

Il corso, che è assolutamente gratuito per gli specialisti che seguono bambine e ragazze le cui famiglie sono associate AIRETT, è costituito da 23 lezioni suddivise in 7 argomenti: il quadro clinico della Sindrome e la sua valutazione; i principi di base del potenziamento cognitivo e l'intervento; la Comunicazione Aumentativa Alternativa; la valutazione e il trattamento sia nell'ambito del linguaggio che dello sviluppo grosso e fino-motorio; l'utilizzo delle tecnologie nella Sindrome di Rett ed infine l'intervento



comunicativo nella realtà quotidiana. Le lezioni sono tenute dall'Equipe del Centro Airett Ricerca e Innovazione composta da esperti sul potenziamento cognitivo e comunicazione aumentativa, neuropsicomotricisti, logopedisti, esperti di nuovi ausili e tecnologie tutti specialisti della sindrome.

Il pacchetto formativo, accessibile anche ai genitori interessati, dà la possibilità, su richiesta, di usufruire di consulenze on line al fine di supervisionare il lavoro degli insegnanti/terapisti interessati e guidarli nella stesura di un programma individualizzato. Si richiede quindi la disponibilità a condividere trimestralmente video e relazioni che documentino il lavoro svolto a scuola o presso i centri frequentati dalle ragazze. Al termine del percorso formativo, agli insegnanti e terapisti che hanno seguito tutte le lezioni, completato i questionari di avanzamento successivi ad ogni lezione e prodotto il materiale richiesto, verrà rilasciato un attestato di formazione e partecipazione (a seguito della Procedura di Accreditamento dell'Associazione, tutte le iniziative formative proposte sono riconosciute dal MIUR). Inoltre, in caso fosse necessario un incontro di verifica o valutazione in vivo delle bambine/ragazze, i genitori potranno farne richiesta presso il Centro Airett Ricerca e Innovazione.



AIRETT è quindi impegno a lavorare affinché le nostre bambine possano avere interventi efficaci quotidianamente e perché possa essere offerta ad insegnanti, familiari e terapisti tutta la formazione necessaria per conoscere la Sindrome di Rett in maniera adeguata. Impegno inoltre per diffondere questa conoscenza sul territorio e tradurre tutto ciò in un aumento reale del benessere di bambine e famiglie.

COS'È LA SINDROME DI RETT

La sindrome di rett è una patologia progressiva dello sviluppo neurologico che colpisce quasi esclusivamente le bambine, durante i primi anni di vita e dopo un periodo di apparente normalità, molti genitori si sono soffermati spesso sul carattere "cinico e violento" della malattia proprio per quel suo improvviso e tragico manifestarsi.

AIRETT promuove e realizza progetti rivolti alle bambine con la RTT su 5 ambiti: Ricerca di base, clinica, ambito motorio, comunicazione e apprendimento e sostegno per le famiglie. www.airett.it





I corredi di tre spose Epoche diverse, doti quasi uguali

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Nel passato, in forme più o meno simili, la famiglia della sposa doveva fornirle una dote che le avrebbe garantito mantenimento e sicurezza nella nuova casa; e veniva stilato un contratto, con tanto di atto notarile, sempre con testimoni. Andiamo a vedere alcuni di tali atti. Il 10 maggio 1802 un notaio registra il contratto per la dote che donna Malgarita del fu Andrea Bonometti assegna a sua figlia Bartolomea ora moglie di Gio Batta del fu Antonio Angeli, ambedue di Gussago.

Riporto solo l'inventario ma non i valori in denaro (dell'epoca).

"Il suddetto sposo riceve:

una traversa [*treersa*, vestito] rigata di tela, una traversa e bigarolo [*grembiule*] bianco,

due fassoli [*fazzoletti, ampi scialli triangolari*] di seta con riga rossa, un fassolo di bombasina [*seta meno fine*], un paro di calse, un paro sùbre [*di panno o tessuto recuperato*].

Due camicie usate...Un busto di seta morella.....Un busto nero....Due bigarole Una traversa rigata ... Una camicia nuova...Una traversa e bigarolo

Un **filo d'oro con corali** donato dal marito

Li suddetti beni sono stati stimati da Isadoro Butti sarto in Gussago. Questi altri mobili che segue sono stati assegnati dalla Madonna sua madre e suoi fratelli Bonometti per andar a saldo della sua dote e sono:

Braccia n. 10 di tela di lino [*un braccio m 0,64*]; altre 10 braccia di tela di lino e stoppa [*filacci di lino*] [*m0,67 al braccio*] ; una coperta di lana bona e altra coperta di lana usata. Lenzoli n. 3 di stopa usati lino .

Una cassa di noce stimata da Domenico Roco falegname

Altra cassa di paghera [*abete*] stimata dal medesimo....

Un cassettone coi suoi casitini pure stimato dal medesimo....

Un telaro da pignolato [*fustagno*] stimato dal medesimo.....

Una padella di libbre 4 [*una libbra-Kg 0,320 ...*] Una pignata di libbre 4 Una pignatina libbre 2 once 6 [*una oncia-Kg 0,026*] Un scaldaletto libbre 5 once 8 ; son stati stimati da Pietro Rossi parolaro).

...Beni che il sudetto Gio Batta si impegna a restituire a chi di ragione giusto la forma delle leggi di Brescia".(In caso di morte della sposa, la dote doveva esser resa a genitori o fratelli)

Oltre settant'anni dopo, 1873-una novella sposa, Laura, di buona famiglia, porta in dote a Francesco, come da regolare estimo effettuato da Bortolo Perone sarto in Gussago, i seguenti beni, registrati come sempre in presenza di notaio e testimoni:

n. 8 traverse, due di percallo [*cotone fine*] e sei di tessuti "mercantili";

n. 7 grembiuli e due sottane tutti borlati; n. 4 fazzoletti di spalle [*scialli*] come nuovi e altro simile di lana e due di seta usati; n. 5 fazzoletti di testa di varie dimensioni; n. 20 camicie come nuove; n. 4 lenzuoli, tre nuovi e uno usato; un paio di orecchini e una collana di granatine; un cordone con spille e grafetto [*gancio di chiusura*] d'oro; un paio di tovagliette e due passamani di tela bianca; n.4 paia di calze usate e un corpetto nuovo; due grembiuli, uno di percallo ; un cassettone di noce nuovo. Da un altro archivio di famiglia gussaghesa abbiamo analogo inventario - anno 1890 - di una giovane sposa che porta in dote: sei abiti di tela usati, due di valore, ovvero uno in tela di lino e uno di lana; dieci camicie assortite, due lenzuoli, tre corpetti, due di cotone e uno di fanella [*lanetta*], nove sottane, una prepona [*trapunta, pesante antesignana dei moderni piumoni*], un paio pendenti d'oro, due scialli grandi, cinque fazzoletti piccoli, cinque grambiali, una collana granatine a tre filze con graspo [*gancio di chiusura*] d'oro; un paio stivaletti, un paio di sùbre [*ciabatte di panno*] e cinque paia di calze. L'atto risulta firmato dagli sposi e dal testimone, che dunque non erano analfabeti (a Gussago sappiamo che ci tenevano all'istruzione).

Si pensa -e si spera, malgrado consuetudini e mentalità delle varie epoche, che gli sposi si fossero portati in dote anche rispetto, condivisione e amore.



STUDIO DI FISIOTERAPIA DOTT. ALESSANDRO TOSONI

Si riceve su appuntamento
Gussago - Via Galli 45
atosoni81@gmail.com
Tel. 346 5312641

Valutazione Fisioterapia Gratuita

Tecarterapia

Terapia manuale e pompages

Riabilitazione Ortopedica e Neurologica

Rieducazione articolare temporo-mandibolare

Riabilitazione traumatologica sportiva e

recupero del gesto atletico

Rieducazione posturale metodo Raggi con Pancafit®

Trattamento delle alterazioni strutturali e

delle algie vertebrali (cervicalgie, lombalgie, scoliosi)

Massoterapia e Linfodrenaggio

Trattamento patologie flebo-linfatiche

Tensi, Elettrostimolazione, Ionoforesi, Magnetoterapia

Kinesiotaping® e Bendaggi funzionali

Visite Ortopediche su appuntamento

Seguici su
facebook





Fagioli e fagiolini o fagiolini e fagioli?

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Gli antichi romani avevano in adozione un calendario lunare. Il mese, corrispondente ad una lunazione, era scandito dalla sequenza delle fasi lunari: il novilunio (le *Calende*), il plenilunio (le *Idi*, celebri le *Idi di Marzo* del 44 a. C., in cui fu assassinato Caio Giulio Cesare) e tra le *Calende* e le *Idi* ci stavano le *None*, vale a dire il nono giorno prima delle *Idi*.

Gli altri giorni del mese venivano contati in rapporto a questi punti fermi.

Un po' macchinoso ai nostri occhi, ma bastava farci l'abitudine, che l'orientamento temporale diventava un gioco da ragazzi. Tuttavia a livello astronomico restava l'inghippo di mettere d'accordo le rivoluzioni lunari con le rivoluzioni del sole.

(Problema che ha implicazioni non di poco conto: se i mesi dell'anno sono dodici e le lune son tredici, dove la ficchiamo la luna che avanza?).

Sicché già col calendario giuliano, "giuliano" da Giulio Cesare, si passa al calendario solare, che sarà riformato dal calendario gregoriano di Papa Gregorio (1582), il calendario adottato a livello internazionale.

Ma a livello di tradizioni e di cultura popolare il calendario lunare non è stato abbandonato del tutto.

Oddio, in realtà con la progressiva scomparsa del dialetto e della cultura che interpretava, se ne smarriranno le tracce, malgrado il *Lönare Bressà*.

Nel dialetto il "calendario" non c'era: al suo posto trovavi 'l *lönare*, il lunario, ossia il "calendario" delle fasi lunari, perché a quelle era legata l'attività agricola. In quel tempo era molto gettonata *La tromba astronomica fisica e meteorologica del celebre astronomo Conzati Santo di Cremona con Pronostici e riflessioni astrologiche*, comunemente nota come *La trombò*.

La trombò con le fasi lunari e i segni zodiacali, che peraltro spesso erano rappresentati nelle chiese in associazione ad attività agricole. Fasi lunari e segni zodiacali erano una specie di mappa che ti faceva riconoscere il momento in cui svolgere una certa attività agricola. E la chiesa

era il punto d'incontro più frequentato.

Prendiamo fagioli e fagiolini. Tutt'ora se in Internet cerchi lumi su quando seminarli, troverai rinvii alle fasi lunari.

Ti parleranno della luna di aprile, che è ciò a cui si attenevano i contadini. La luna di aprile, crescente per fagioli e fagiolini bassi, calante per fagioli e fagiolini alti: per favorire, dicevano, lo sviluppo dei primi e per contenere lo sviluppo dei secondi. Io ci ho provato.

Funziona!

Ci ho provato anche con la luna di maggio. Funziona! Anche con la luna di maggio funziona. Un miracolo?

Non mettiamo i buoi davanti al carro, oddio son caduto in fallo! Non mettiamo il carro davanti ai buoi... è da un pezzo che i buoi, se non fosse per il pio bove di Carducci... *T'amo, o pio bove; e mite un sentimento / di vigore e di pace al cor m'infondi, / o che solenne come un monumento / tu guardi i campi liberi e fecondi, / o che al giogo inchinandoti contento / l'agil opra de l'uom grave secondi...*

Bel tempo quando alle elementari ti facevano declamare *Il bove* a memoria...

Ma se provi ad invertire e seminare gli alti con la luna crescente di aprile e i bassi con la luna calante potrebbe succedere che una bella, o brutta, *ad libitum*, mattina vi troviate i getti dei fagiolini alti stecchiti o quasi, mentre i getti dei fagiolini bassi eccoli lì senza danni, quantomeno gravi.

Scherzi della luna?

Scherzi delle gelate tardive: fagiolini e fagioli bassi sono più resistenti alle brinate tardive, li puoi seminare già con la luna crescente di aprile, mentre con gli alti è meglio, non si sa mai, che aspetti un paio di settimane.

La luna in quanto tale non c'entra, se non in quanto luogo della memoria.

I luoghi della memoria non sono niente di speciale, semplicemente sono un modo per associare una cosa nota a un'altra da ricordare (il classico nodo al fazzoletto è un luogo della memoria), in modo che richiamando alla memoria la prima (più nota) viene in mente la seconda (meno nota). Ma se nel mese di

Aprile ci sono due lune, come faccio a riconoscere la luna di Aprile?

Bella domanda. Anzi un bel busillis.

Al quale si è trovata una scorciatoia o un escamotage, se vi suona meglio il francesismo.

Si è convenuto che la luna di aprile sia la luna più vicina all'equinozio di primavera.

Si è convenuto: il che vale a dire che siamo noi umani a vedere la luna di marzo, di aprile o di maggio.

La luna è sempre la stessa. Non c'è una luna di marzo, di aprile o di maggio. Le fasi lunari vanno avanti impassibili per conto loro, indipendentemente dalle faccende umane.

Impassibili! Impassibili fino a un certo punto. Perché anche la luna...

Una volta, secondo Sir George H' Darwin, la Luna era molto vicina alla Terra. Furono le maree che a poco a poco la spinsero lontano: le maree che lei Luna provoca nelle acque terrestri e in cui la Terra perde lentamente energia.

Lo so bene! - esclamò il vecchio Qfwfq, - voi non ve ne potete ricordare ma io sí. L'avevamo sempre addosso, la Luna, smisurata: quand'era il plenilunio - notti chiare come di giorno, ma d'una luce color burro -, pareva che ci schiacciasse; quand'era luna nuova rotolava per il cielo come un nero ombrello portato dal vento; e a luna crescente veniva avanti a corna così basse che pareva lí lí per infilzare la cresta d'un promontorio e restarci ancorata. Ma tutto il meccanismo delle fasi andava diversamente che oggi: per via che le distanze dal Sole erano diverse, e le orbite, e l'inclinazione non ricordo di che cosa; eclissi poi, con Terra e Luna così appiccate, ce n'erano tutti i momenti: figuriamoci se quelle due bestie non trovavano modo di farsi continuamente ombra a vicenda. L'orbita? Ellittica, si capisce, ellittica: un po' ci s'appiattiva addosso e un po' prendeva il volo. Le maree, quando la Luna si faceva più sotto, salivano che non le teneva più nessuno. C'erano delle notti di plenilunio basso basso e d'altamarea alta alta che se la Luna non si bagnava in mare ci mancava un pelo; diciamo: pochi metri. Se non abbiamo mai provato a salirci? E come no? Bastava andarci proprio sotto con la barca, appoggiarci una scala a pioli e montar su...

Italo Calvino, *Le Cosmicomiche*, "La distanza della luna". Facilmente reperibile anche in Internet.



Presenta

"MI FRULLA IN TESTA"

Mostra personale di Elena Moletta

A CURA DI PANSI MARTINA

Dal 1 al 10 Marzo 2024

Chiesa San Lorenzo, Gussago (BS)

INAUGURAZIONE

Venerdì 1 Marzo, ore 20.30

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

WHATSAPP: 347 830 4562

[HTTPS://MDICULTURA.IT/](https://mdicultura.it/)

MAIN SPONSOR:

TERMIDRA



M.A.F.
abbigliamento



Orchidea
FESTAGGIAMENTI



di Mattia Invernardi



Saluto al Sole

Il viaggio attraverso la scrittura creativa di Tia

... il trillo di "editor master" echeggia nella tiepida cambusa ove pongo consueto giaciglio e riservo come antro riflessivo; la vibrazione sonora emanatasi avvia lo scrostamento dello strato polveroso stabilitosi attorno al figurato bozzolo letargico nel quale m'ero posto. Visto l'appropinquarsi d'un periodo che trovo personalmente ostico come il transito Natalizio; regolo le onde cerebrali in funzione psico-ibernazione dolce, ben accomodato, al tepore della mia macrocosmica bolla aurea individuale. Ciò, per assopire l'atmosfera sbril-luccicante in cui ormai per spicciolo sfarzo ci si butta in una sfida squattrinata a chi ce l'ha più grosso... l'ad-dobbo intendo!

Eh vabbè dai, evito d'ammorbarvi co' dilemmi e noie esistenziali che balzano gracidanti qua e là nell'astrusa stanza dei bottoni neuronale che trovo fra le ossa parietali del cranio mio. Anche se sintonizzato su d'un canale mentale differente, ho pur sempre banchettato tra "menàde e panetù"¹ con la melanconia dentro ma con la gioia di vita dell'esser qui e ora! Sognatore, spesso Utopista, ma piuttosto Realista; un Onirico Pragmatista insomma. Volgo le mie attenzioni agli aspetti sottili di questa compartecipata umanità sempre più all'arsura. Quotidiano manifesto ne è l'inaridimento di codesto Capitale Umano. Fenomeno a gravosa diffusione quanto una pestilenza. Batterio a forte carica virale, cui si riscontra in ampio spettro fra le Comunità. Velo pietoso a coprire ogni Ambiente. Certificazione che mi permetto d'apporre per esperienza maturata a modesto Rivestimento di "carica" varia in diverso ambito: sociale, religioso, politico. Dismesso panni di "ruolo", ora faccio semplicemente

lo *storpio diseducato* quale sono. Vorrei visitare ogni angolo del mondo, ma lo faccio spiritualmente stando sul mio "trono" elettronico a ruote dal colore sgargiante... volo con la mente d'altronde. Amo reinventarmi. Le nuove scoperte m'affascinano. Apprendere vari argomenti m'entusiasma; esto è lo rinnovo costante! e proprio da quest'animo gitano mio, riscopro me, attraverso il mio essere viandante, migro verso orizzonti ignoti col solo scopo di apprendere Conoscenze e accogliere Sfumature. Altro che ceppi e sovranità in salse. Le radici stanno bene a piante e fiori, ma che poi; attraverso ghiande e spore, a modo loro, muovono altrove. A parer mio; Universo è dov'è Casa! Essenzialmente, siamo o non siamo pur sempre cosmica polvere di stelle!?

... ecco così, che approdo allo *Yoga* e oramai da una decina di anni è parte della mia esistenza. Pratico quotidianamente la tecnica appresa nonostante le difficoltà di causa... porto con tenacia la mia *Distrofia Muscolare Duchenne*². Affacciatomi perplesso alla pratica olistica citata ho poi riscoperto una profonda coscienza corporea, grazie alla guida e al supporto di *Pierpaolo* dell'associazione *Mille Petali*. Adattato l'attività alla particolarità fisica, nel corso del tempo tra svariate prove e altrettante comodazioni poi, abbiamo stabilito un'adeguata procedura di svolgimento. Attraverso la respirazione consapevole e la visualizzazione mentale s'è sviluppato un preciso piano d'esercizio. Valutare nel contempo beneficio fisico ci ha portato alla scelta della divulgazione per rendere fruibile il metodo terapeutico ai più senza custodirne avidamente i risultati e ostentare merito alcuno.



Senza inoltre far riserva riguardo la necessità d'una dedizione costante quindi rivolta maggiormente a una platea di volenterosi. Poi si sa, *senza impegno non c'è resa*. Effettivo risultato si manifesta con Passione e Costanza. Chiamatela pure un po' come vi piace; Agonismo, Testardia, Perseveranza, moda attuale richiede il termine Resilienza. Scomodare invece un pizzico il Buonsenso, chiedo io, sarebbe troppo!? Tutto e Subito, fatica no grazie!? seh certo, altrochè; *bicicletta, e pedalare!* eh tutto dire, da un tizio un po' storto e un po' matto sulla sua *poltroncina elettronica a rotelle* spaparanzato. Ovvio, incriccato mi troverai... ma pur sempre; a gustamme un buon calice de vino o una pinta di birra altrimenti a sorseggiar una qualche mistura sotto spirito, mentre sto a sgranocchia' un dolcetto o 'no stuzzichino altrimenti a pasteggiar in allegra combriccola, a spasso tra la natura o le vie d'un centro storico altrimenti a sfrecciar per la strada in solitaria spensieratezza, a girovagar fra le bancarelle de qualche fiera ammalato da'e stravaganti particolarità, oppure oppure, a combinar una qualche sperimentazione pratica fra posture asana³ e tecniche introspettive in combutta meditativa co' la gilda *Mille Petali* de "i pellegrini del Dharma"⁴ nel covo logistico loro che nominano "Caverna". om...

1. "menàde e panetù" -> mettere la traduzione in italiano
2. Distrofia Muscolare Duchenne -> malattia progressiva che atrofizza i muscoli e debilita il corpo
3. asana -> le posizioni tipiche dello yoga, accomodamento fisico rilassato
4. Dharma -> "Ciò che così dev'essere", la Legge Naturale dell'Universo e la Casualità del Tutto



EDICOLA GATTA GIOVANNI

Via Dante Alighieri, 5a Gussago

**Consegna a domicilio
Si ordinano libri**



Istituto Comprensivo di Gussago

La musica a scuola: una grande opportunità di crescita

Domenica 25 febbraio due alunne della scuola apriranno il concerto di Magus



L'educazione musicale permette, stimola e promuove lo sviluppo di quelle competenze trasversali atte a favorire la maturazione globale delle persona; il che, di conseguenza, si riflette positivamente in tutti gli altri ambiti della formazione realizzata nei contesti formali ed informali.

La musica, infatti, sviluppa tutta una serie di abilità di tipo corporeo, motorio e percettivo che permettono allo studente di sviluppare delle competenze necessarie a saper gestire la propria sicurezza interiore, a saper ascoltare ed interpretare l'altro e accettare la diversità.

Fornisce i mezzi per saper affrontare in modo critico e costruttivo il lavoro cooperativo, imparando ad utilizzare in modo attivo i diversi linguaggi.

Uno degli elementi portanti dell'educazione musicale è la strategia didattica della musica d'insieme, intesa come forma di cooperazione e di socializzazione. Un forte accento viene posto anche sulla funzione comunicativa, interculturale e relazionale della musica inducendo alla presa di coscienza della propria appartenenza a una tradizione culturale e nel contempo

fornendo strumenti per il confronto, la conoscenza e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.

L'espressione musicale, come disciplina scolastica valorizza una fondamentale capacità: quella che consente una maggiore comprensione della realtà che ci circonda e dei vissuti personali. Mediante repertori specifici gli studenti possono sviluppare attitudini legate alla cittadinanza attiva.

Sempre più l'IC "A. Venturelli", in dialogo con il Comune di Gussago e le differenti associazioni presenti sul territorio, ha interiorizzato nella sua mission quanto poco fa espresso. Di conseguenza sono state pianificate e realizzate attività con l'obiettivo principale di dare agli studenti l'opportunità di vivere e conoscere il proprio territorio utilizzando la musica come strumento di comunicazione ed espressione.

A tal proposito il 25 febbraio 2024, presso la sala civica Togni, si svolgerà il concerto del cantante Magus (Federico Mazzini). Apriranno l'evento due alunne della 2B che canteranno e suoneranno due brani.

Prof. Maggini Tomislav



Con il patrocinio del
Comune di Gussago



DOMENICA
Magus 25
febbraio 2024

ore 16.00

Sala Civica Togni

Via Giancarlo Peracchia, 11

INGRESSO LIBERO

fino a esaurimento posti

PER
PRENOTARE:



di Marco Fredi



La Ballerina bianca

Alla scoperta della Natura

Leggera, elegante e dalle forme slanciate, la ballerina bianca prende il nome dal suo modo di “camminare” sul terreno ondeggiando ritmicamente la lunga coda. Potrebbe sembrare un uccello delicatissimo eppure nel periodo riproduttivo è capace di vivere anche in condizioni estreme, dal freddo del Circolo polare al sole del Sahara. Tra tutti i passeriformi la Ballerina bianca è quello che meglio si adatta alla vicinanza dell'uomo, per questo in città come in campagna non è difficile vederla a pochi passi dalle nostre case, nelle mangiatoie dei birdgarden e persino sul davanzale delle finestre.

Generalmente legati ad ambienti prevalentemente aperti, temperati, talvolta umidi. Il suo nome scientifico è *Motacilla alba*.

La Ballerina bianca è una specie di piccola taglia, lunga circa 18 cm. Piumaggio nero-grigiastro e bianco. Sottogola, petto, vertice e Coda nera, lunga, con timoniere esterne bianche. Corpo affusolato e volo tipicamente leggero e ondulato. I giovani da poco involati hanno un aspetto grigio sporco nuca neri, mascherina bianca. Groppone grigio e ventre bianco.

Specie di zone aperte, molto comune nei coltivi, vive anche ai bordi delle città e nei parchi urbani; più comune in prossimità dei corsi d'acqua. In Italia nidifica dal piano sino a circa 2500 m di quota. Il nido è costruito in anfratti della roccia, nicchie e buchi di sottotetti e muri a secco. Si nutre di insetti che cattura a terra oppure al volo. Riesce a correre molto velocemente, ma di solito si muove con fare indeciso, agitando la coda su e giù. È un uccello molto elegante che cattura gli insetti anche con brevi e ed efficaci partendo di solito da terra dove ha prima fatto involare le piccole prede. È meno legata all'acqua della cugina Ballerina gialla. Le popolazioni dell'Europa meridionale e centro occidentale sono residenti, mentre le popolazioni più settentrionali e quelle dell'Europa orientale sono migratrici e svernano nell'Europa mediterranea, in nord Africa e Medio Oriente anche se negli ultimi anni molte si fermano da noi. Le popolazioni alpine scendono al piano durante l'inverno. Nelle nostre zone si incontra soprattutto in estate dai pianori della Franciacorta alle balze del Guglielmo.

Nelle foto: La Ballerina bianca



Dott. ssa BARBARA STANGA

Medico Chirurgo

Specialista in Endocrinologia • Medicina Estetica



Tel. 0302774823

Via Richiedei, 20 • 25064 Gussago (Bs)

CARBOSSITERAPIA

Indicazioni terapeutiche della CARBOSSITERAPIA

REUMATOLOGIA	Cervicalgia - Lombosciatalgia - Tendiniti Periartriti - Contratture muscolari - Neuropatie
INVECCHIAMENTO CUTANEO	Ringiovanimento del volto Cellulite diffusa
DERMATOLOGIA	Psoriasi - Ulcere e ferite difficili Cicatrici
FLEBOLOGIA	Insufficienza venosa e linfatica
CHIRURGIA PLASTICA	Pre e post interventi
ANGIOLOGIA	Vasculopatie venose e arteriose Micro-angiopatie - Geloni
TRICOLOGIA	Alopecia e diradamento dei capelli



CARBOSSITERAPIA MEDICALE

La terapia per trattare l'adiposità localizzata e migliorare il microcircolo locale grazie all'anidride carbonica

PILLOLE DI SAGGEZZA

Gli sport cosiddetti minori sono così, riempiono al massimo mezza pagina di un giornale quando l'impresa è stratosferica, per poi scomparire nelle ultime pagine fino ad uscire completamente dal quotidiano...

Flavio Emer



Sempre... con Voi!

I nostri servizi:

- IGIENE ORALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- CHIRURGIA
- IMPLANTOLOGIA
- ORTODONZIA
- ODONTOIATRIA CONSERVATIVA
- TAC CONE BEAM
- TELERADIOGRAFIA PER STUDI CEFALOMETRICI
- SCANNER PER IMPRONTE DIGITALI

VISITE SENZA IMPEGNO

complete di radiografia panoramica e radiografie endorali (ove necessarie)

VISITE SPECIALISTICHE

di Chirurgia e Studio del caso Ortodontico, per Bambini e Adulti con problemi di Malocclusione, con valutazione specialistica di Ortognatodonzia **GRATUITE**

Per appuntamento

Tel. 030.2774823

**Finanziamento a 60 mesi
a tasso 0!!!**



LO STUDIO DENTISTICO RIVIERA MGB
DOTT. GIAN BATTISTA RIVIERA • DOTT. MAURO RIVIERA

Via Paolo Richiedei 20 • 25064 Gussago (Bs) - Tel. 030.2774823
rivieramgbsrl@hotmail.com

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Di carne e di ossa



Spesso tatuati all'inverosimile, a volte impomatati, in certi casi con dei looks improbabili, in talune circostanze "stilosi" come pochi, in altre rudi come dei gladiatori romani, sono i nostri campioni da album figurine Panini, per chi se lo ricorda.

Giovani arrembanti che sognano l'eldorado in un contesto nel quale è difficile discernere tra realtà e fantasia, il compito non è dei più facili. Fatto sta che l'ennesimo scandalo che ha sgonfiato il mondo del pallone rivela le debolezze e le fragilità di un mondo spesso ambito come se fosse scevro dalle insidie di noi mortali. Invece, e lo affermo con molto rispetto e con tutta l'empatia possibile, ci troviamo di fronte dei giovani che vivono le nostre stesse preoccupazioni, fatiche, debolezze, senza probabilmente aver strutturato la corazza necessaria per gestire i troppi riflettori puntati ed il chiacchiericcio di improvvisati commentatori sportivi.

La vicenda che ha coinvolto Tonali, Fagioli e Zaniolo mi porta a pensare che spesso disumanizziamo questi giocatori pressoché adolescenti, se intendiamo per adolescenza quel periodo che fino a qualche decennio fa si concludeva al compimento della maggiore età (18 anni) mentre oggi si è dilatato ben oltre, fino a toccare i 30 anni circa. Anche i nostri paladini sono fatti di carne e di ossa, proiettati in un contesto che è forse più grande di loro, nel quale le aspettative nei loro riguardi possono addirittura soffermarli. Dobbiamo essere comprensivi e come qualcuno ha giustamente scritto "dobbiamo stare loro vicino". Trovo questo messaggio corretto, perché in fondo la nostra società ha inteso abbracciare il concetto di "giustizia riparativa" e lo fa in tantissimi contesti, per estensione dunque ben venga anche al mondo del pallone.

Proviamo a squarciare il sipario e chiamiamo le cose con il loro nome, una volta per tutte: nelle fila delle nostre società, a tutti i livelli, esistono varie personalità di giocatori e di dirigenti, come avviene in tutte le altre categorie lavorative: vi sono persone strutturate, proattive, edificanti, ve ne sono altre con dei limiti evidenti, delle fragilità importanti, più portate a farsi circuire dagli approfittatori.

Non voglio essere iconoclasta più del dovuto, ma il mondo del calcio rispecchia pari pari la nostra società, quella che si manifesta quotidianamente per le contraddizioni dei nostri paesi: né più né meno. Anche se ci piace immaginare i nostri atleti come dei supereroi patinati ed inarrivabili, abbiamo capito che nello spogliatoio è in corso un importante make up di fronte al quale è bene tenere gli occhi aperti ed al quale è bene credere fino ad un certo punto. Ed al contempo, stare vicino a noi baby campioni adolescenti perché in fondo non sono altro che i nostri fratelli/figli che devono fare i conti con una società diventata sempre più complessa, più contraddittoria e più difficile da interpretare.

La vicenda che ha coinvolto Tonali, Fagioli e Zaniolo mi porta a pensare che spesso disumanizziamo questi giocatori pressoché adolescenti...

Dott. Gianluca Cominassi

di Cosetta Zannotti



IO E PEPPER

di Beatrice Alemagna
Topipittori, 2023 - € 20,00 - Dai 4 anni

Ieri sono caduta. Sono inciampata in un sasso e sbam.



do, scoprirne somiglianze e differenze, imparare a rispettarle e cimentarsi con la pronuncia di parole utili in tante lingue diverse!

CASA

Di Isabelle Simler - L'Ippocampo, 2023
€ 15,00 - Dai 6 anni

Tutti conosciamo l'aquila e la farfalla, la formica e il paguro, ma ci siamo mai chiesti dove abitano? In Casa, Isabelle Simler ci accompagna nelle incredibili dimore degli animali, 27 formidabili architetti che aprono le porte per farci entrare nell'intimo tepore delle loro case. Incontreremo il polpo, che distende le sue lunghe braccia in un sofà di sabbie fini, l'uccello giardiniere che decora il suo nido con una pioggia di petali azzurri, il castoreo che preferisce una tana galleggiante in mezzo al lago, e il piccolo gufo elfo che si accuccia nell'incavo di un cactus.



BENVENUTI NEL MIO MONDO

Di Moira Butterfield - Illustrazioni di Harriet Lynas
Lapis, 2018 - € 15,90 - Dagli 8 anni

Come si salutano i bambini in tailandese? E in quechua? Cosa si dice in Spagna a chi fa uno starnuto? Scuola, cibo, famiglia, giochi, feste... tante piccole situazioni quotidiane per immergersi nelle varie culture del mon-



Movimento e salute

Le iniziative della Fondazione Richiedei

A CURA DELLA DR.SSA MARIA KARIN GHISLA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel novembre 2020 ha lanciato lo slogan 'Ogni movimento conta' (*Every move counts*). L'Istituto Superiore di Sanità, in sintonia con tutta la letteratura scientifica medica, sostiene che in ogni età e fase della vita, svolgere attività fisica con regolarità significa fare una scelta a favore della propria salute: praticata regolarmente, l'attività fisica contribuisce a mantenere e migliorare il benessere psicofisico, a ridurre i sintomi di ansia, stress, depressione e solitudine, perché può essere svolta in compagnia, migliora il sonno, aiuta a smettere di fumare. Aiuta la riduzione della pressione arteriosa e il controllo del livello di glicemia e colesterolo nel sangue, aiuta a prevenire malattie metaboliche, cardiovascolari e neoplastiche e artrosi e contribuisce a ridurre il tessuto adiposo in eccesso perché facilita il raggiungimento del bilancio energetico.

Nel 2023 Fondazione Richiedei sulla stregua di quanto suddetto ha promosso e organizzato delle iniziative intitolate 'SALUTE IN MOVIMENTO' per tutta la popolazione, adulti e anziani. I percorsi sono diversi e strutturati in base all'età e alle necessità della persona e sono di seguito declinati come *percorso di ginnastica posturale di gruppo e percorso di pilates clinico*. La *ginnastica posturale* è un insieme di esercizi volti a ristabilire l'equilibrio muscolare migliorare la postura e la capacità di controllo del proprio corpo. Esercizi, che possono avere sia funzione di terapia che di prevenzione, con lo scopo di rieducare il corpo a eseguire i movimenti in maniera corretta e ad assumere le giuste posture nella quotidianità, migliorando la flessibilità del movimento, la coordinazione, la respirazione e la connessione mente-corpo, nonché forza e resistenza muscolare e, non da ultimo, autostima e responsabilità verso il proprio corpo. Il pilates si basa su alcuni principi fondamentali, primo fra tutti il controllo dei movimenti che aiuta a concentrarsi su tutta la postura del corpo in modo preciso e fluido. Tutte le posizioni del pilates sono, infatti, collegate tra loro come avviene nella danza, senza però essere mantenute a lungo come succede con lo yoga. A ogni movimento viene associata una corretta respirazione, che aiuta a controllare il corpo e rende gli esercizi più armonici, diminuendo così lo sforzo.

Vengono inoltre proposti percorsi specifici di ginnastica posturale per chi soffre di rachialgie (dolore alla colonna vertebrale) e per chi presenta osteoporosi; infatti esercizio terapeutico e fisico crea delle stimolazioni meccaniche sull'osso attraverso le contrazioni muscolari, che sollecitano le cellule ossee nella loro azione sulla densità ossea. Ciò



Immagine di stefaneprik su Freepik

determina effetti positivi: aumento della massa ossea che contrasta la riduzione e la rarefazione ossea, miglioramento della forza muscolare, della resistenza e della potenza, mantenimento della flessibilità articolare, dell'equilibrio statico e dinamico (da fermi e in movimento), correzione della postura con il rinforzo dei muscoli erettori del tronco miglioramento della coordinazione nei movimenti e dell'andatura nella deambulazione, calo del rischio di fratture e prevenzione della perdita del trofismo osseo

Sono inoltre aperti i gruppi per le turbe dell'equilibrio nel paziente anziano. In particolare per quest'ultima fascia di età, è stato costruito un programma di esercizi di gruppo mirato, efficace nel ridurre il rischio di caduta e la paura di cadere, nel migliorare l'equilibrio e la forza degli arti inferiori e nel migliorare la qualità della vita.

Le suddette prestazioni sono erogate in regime di libera professione. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al CUP della Fondazione Richiedei:

cellulare: 342 622 4198

whatsapp: 342 622 4198

e.mail: cup@richiedei.it



Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Paolo Beltrami e Stefano Conte

Alleducatori delle giovanili
del Gussago Calcio



Una breve chiacchierata con Paolo e Stefano, stimatissimi alleducatori (un termine che ben si addice a questi allenatori) da anni nel settore giovanile della nostra società.

Paolo Beltrami, (1981) coordinatore Primi calci, Piccoli Amici e allenatore dei Primi calci 2015.

Parlaci della tua carriera calcistica

Ho giocato come portiere nel Flero e nel Club Azzurri fino a vent'anni, ma

Tantissimi auguri alla nostra super segretaria! Cogliamo l'occasione per ringraziare Simona per il prezioso contributo e supporto che dà ogni giorno alla nostra società. Buon compleanno!



quando l'impegno per l'Università si è fatto avanti, ho abbandonato il calcio giocato. Nel 2008 ho iniziato ad allenare al Gussago calcio ed ho frequentato vari corsi fino ad avere la licenza di UEFA B.

Che lavoro fai?

Sono insegnante di disegno tecnico in un istituto cittadino.

Come hai deciso di fare l'allenatore?

Ho unito due passioni: quella del calcio e quella dell'istruttore. Fin da piccolo mi piaceva la figura dell'istruttore che lavora con i bambini... ho seguito queste passioni.

Cosa ti dà maggior soddisfazione?

Vedere bambini gioiosi e sorridenti... bambini che si divertono.

Suppongo che non manchino i problemi...

Eh infatti... Grande difficoltà a far capire le modalità e gli obiettivi di lavoro che pure vengono spiegate a tutti fin dall'inizio... E' impensabile finalizzare il lavoro all'obiettivo della vittoria... l'obiettivo è indipendente dalla vittoria! Siamo in sei collaboratori e gestiamo oltre cento bambini e siamo impegnati al massimo per portare avanti la crescita dei bimbi in un clima più sereno possibile in un ambiente di amicizia e divertimento.

Stefano Conte (1991) allenatore Pulcini primo anno

Parlaci della tua carriera calcistica...

Fino a sedici anni ho giocato nel Gussago calcio, poi sono andato al CSI con l'Oratorio Sale e qui ho iniziato anche

ad allenare i bambini. Poi nel 2018 sono tornato al Gussago calcio dove, insieme a Paolo Beltrami, ho iniziato ad allenare i bambini del 2012 e poi la Scuola calcio. Approfittò di questa chiacchierata per ringraziare la società gussaghese per la fiducia ed il supporto che mi ha dato nel percorso per conseguire la licenza di UEFA B.

Che lavoro fai?

Faccio l'operatore su macchine cnc.

Perché hai deciso di fare l'allenatore?

Ho iniziato per passione che mi viene dalla vita in oratorio: collaborare, gestire e organizzare soprattutto nell'ambito dei bambini... Il tutto, unito alla mia smisurata passione per il calcio.

Cosa ti dà maggior soddisfazione?

Una bella soddisfazione è riuscire a trasmettere l'amore spassionato per il calcio... vedere bambini che non vorrebbero mai smettere di giocare...e riuscire a creare un forte legame tra loro...

E non mancano le difficoltà...

Una difficoltà che devo necessariamente superare è quella di non fossilizzarsi nelle cose che riescono meglio, ma deve esserci una ricerca continua di cose nuove da proporre, ma anche di lavorare su nuovi gruppi. A volte è difficile staccarsi da un gruppo di bambini con i quali si è lavorato bene e ci si è affezionati, ma è necessario farlo soprattutto per il bene dei bambini

Poi, per poter lavorare sempre meglio con i bambini, sarebbe bello avere altre figure come dirigenti e allenatori che amano il calcio e, tutti insieme far appassionare il paese al calcio, allo sport...



TRONY GUSSAGO

Presso il Centro Commerciale ITALMARK
Via Richiedei, 58 - Gussago (Bs)
Tel. 030.2521632 • www.elettropiu-srl.it

Orario continuato da Martedì a Sabato dalle ore 9.00 alle ore 19.30
Lunedì mattina chiuso, pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 19.30

PREZZI TRONY, SERVIZIO

Elettropiù
S.r.l.



CONSULENZE ASSICURATIVE srl

BRESCIA - VIA ZADEI 49 - Tel 030-3389807 - Fax 030-3389819
e-mail: bs013@agenziazurich.it - info@consulenzeassicurative-bs.com

La vetrina
degli
amici del
Gussago
Calcio



FIRECO®

TELESCOPIC MASTS & FIRE EQUIPMENT

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa - 25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a. - Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it



PUBBLICITÀ64

indoor e outdoor advertising

Via Camillo Golgi, 27 - 25064 Gussago BS
030 312771 - www.pubblicita64.com



Sede legale:
Rodengo Saiano (Bs)
via Risorgimento 28 - 328 5830804



Impresa edile NDREC PALOKA

Via Marco Polo, 8 - 25128 Brescia
388 4755094 - ndrec@live.com

- Coperture lattonerie
- Smaltimento amianto
- Manutenzione tetti
- Facciate ventilate



SERVET COPERTURE

di Vrapì Servet & C. snc
Via Brescia, 5 - 25020 Flero (Bs)
328 0545220 - servetvrap@gmail.com

BRESCIA INFORMATICA S.r.l

Via L'Aquila 12/B - 25125 - Brescia (BS) - Italy
Tel. 030 3530138
info@bresciainformatica.it
www.bresciainformatica.it

Brescia Informatica S.r.l.

- Software per la gestione aziendale
- Progettazione e realizzazione sistemi informatici
- Concessionario Passepartout S.p.A.
- Fatturazione Elettronica
- Vendita e assistenza Pc
- Stampanti



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com



PRODOTTI GOMMA-PLASTICA TECNICO INDUSTRIALI



Via G. Bertoli 15 • 25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030-317741 - Fax. 030-320882
sargom@sargom.it • www.sargom.it



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153



**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Cinque Prati, 12 - 25014 Castenedolo (BS)
tel 030 2732831 - fax 030 2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Orchidea
RESTAURANT + PIZZA

Via IV Novembre 110 • Gussago (Bs)
Ristorante aperto tutti i giorni, sia a pranzo che a cena
Tel. 030 2770383
È consigliata la prenotazione



info@ristoranteorchidea.it - www.ristoranteorchidea.it




Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs)
Tel. 0302770073




TECNOMECC
LAVORAZIONI MECCANICHE

di Dancelli Fabrizio
Via Mandolossa, 102
25064 GUSSAGO (BS)
030 2529310

GO
GUSSAGO
CALCIO
1981



**OFFICINA MECCANICA
GARDONI S.r.l.**
di Giacomo e Franco

**STAMPAGGIO a CALDO DELL'ACCIAIO
TORNITURA di PRECISIONE e RULLATURA di VITI**

Viale Lavoro e Industria 21
25030 Coccaglio Brescia
Tel. 030723718 - e-mail: gardoniflli@libero.it



L'Arte di Assicurare!

UNA TRADIZIONE DELLA FAMIGLIA CASINI
PER BRESCIA E PROVINCIA

I NOSTRI SERVIZI PER PRIVATI E AZIENDE

PRIVATI:

RCA
INFORTUNI / MALATTIE
ABITAZIONI
VITA
INVESTIMENTI

AZIENDE:

RCA
INFORTUNI / MALATTIE
COMMERCIO
GLOBALE AZIENDE



CMS ASSICURAZIONI di Casini Matteo e Andrea snc
Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia • Tel. **030 3384528**
mail: info@cmsassicurazioni.it

40°